

Informativa per la clientela di studio

N. 61 del 18.05.2011

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

OGGETTO: Decreto Sviluppo: le novità sulla contabilità semplificata

Gentile cliente,

*con la stesura del presente documento informativo intendiamo metterLa a conoscenza che il 5 maggio il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo **Decreto Sviluppo** con l'obiettivo di rilanciare l'economia italiana.*

Tra le tante interessanti ed importanti novità che il decreto legge prevede è stata inserita l'estensione della contabilità semplificata.

*La novità è l'innalzamento dei parametri che consentono l'applicazione del regime di contabilità semplificata da **400.000** euro di ricavi per le imprese di servizi e a **700.000** euro di ricavi per le altre imprese.*

Premessa

Il 5 maggio è stato approvato il nuovo **Decreto Sviluppo** che prevede tante importanti misure che interessano anche le novità fiscali come l'estensione della contabilità semplificata.

Il Decreto Sviluppo prevede, infatti, l'innalzamento dei parametri per la contabilità semplificata. I limiti di 309.874,14 euro e 516.456,90 euro passano, rispettivamente, a 400mila e 700mila euro.

La contabilità semplificata

La contabilità semplificata, è una possibilità offerta dalla normativa fiscale che consiste nell'esonero dalla tenuta dei registri obbligatori e deve essere opzionata in sede di presentazione della prima dichiarazione annuale Iva.

La semplificazione, rispetto al regime ordinario, consiste **nell'esonero dalla tenuta dei registri obbligatori** ad eccezione dei:

- registri Iva (fatture emesse, corrispettivi e acquisti);
- registro beni ammortizzabili (non è obbligatorio, purchè i professionisti siano in grado di fornire i dati relativi ai beni ammortizzabili, ordinati in forma sistematica, all'Amministrazione finanziaria, su eventuale richiesta della stessa.).

I soggetti interessati

La contabilità semplificata, prevista dall'art. 18, c. 1, del Dpr n. 600/73, **è la contabilità che possono applicare le persone fisiche e le società di persone ed assimilate** che, nell'anno precedente a quello in corso, e relativamente a tutte le attività esercitate, abbiano conseguito ricavi non superiori ai seguenti limiti:

- 309.874,14 euro, nel caso di attività di prestazione di servizi;
- 516.456,90 euro, in caso di imprese che hanno per oggetto attività diverse dalla prestazione di servizi.

Come individuare il limite per le imprese che esercitano attività miste

Per individuare il regime contabile naturale applicabile per le imprese che esercitano **attività miste** bisogna distinguere fra:

- imprese miste che registrano separatamente i ricavi di servizi dai ricavi di non servizi;
- imprese miste che non registrano separatamente i ricavi di servizi dai ricavi di non servizi.

Le imprese miste che eseguono registrazioni separate devono fare riferimento all'ammontare dei **ricavi relativi all'attività prevalente**.

Per le imprese miste che non eseguono registrazioni separate si devono considerare **prevalenti le attività diverse dai servizi**.

La novità introdotta dal Decreto Sviluppo

Il Decreto Sviluppo prevede l'innalzamento dei parametri per la contabilità semplificata. I limiti di 309.874,14 euro e 516.456,90 euro passano, rispettivamente, a:

- **400.000 euro, nel caso di attività di prestazione di servizi;**
- **700.00 euro**, in caso di imprese che hanno per oggetto attività diverse dalla prestazione di servizi.

Le imprese miste che eseguono registrazioni separate devono fare riferimento all'ammontare dei ricavi relativi all'attività prevalente.

Per le imprese miste che non eseguono registrazioni separate si devono considerare prevalenti le attività diverse dai servizi, pertanto, il limite da prendere in considerazione, alla luce delle novità del decreto, è di 700.000 euro.

Distinti saluti

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse.....